



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)(IdSua:1557280)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Environment and Workplace Prevention Techniques
<b>Classe</b>	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa">http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti">http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PILEGGI Claudia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Scuola di Medicina e Chirurgia
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze della Salute

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	LUCIA	Francesco	MED/50	ID	1	Caratterizzante
2.	MURONE	Mario	IUS/16	RU	1	Caratterizzante
3.	PILEGGI	Claudia	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante

4.	TORELLA	Daniele	MED/50	PO	1	Caratterizzante
5.	AVERSA	Antonio	MED/13	PA	1	Caratterizzante

---

**Rappresentanti Studenti**

Nania Daniele  
Portaro Pasquale

---

**Gruppo di gestione AQ**

Aida Bianco  
Rosa Carla Cartaginese  
Francesco Lucia  
Daniele Nania  
Claudia Pileggi

---

**Tutor**

Aida BIANCO  
Claudia PILEGGI

---

**Il Corso di Studio in breve**

28/05/2019

Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro si articola in tre anni e comprende lezioni frontali, esercitazioni e tirocini. Il Corso si avvale di laboratori e strutture presso le quali lo studente potrà acquisire le competenze utili per la sua professione. Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro è l'operatore sanitario responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia d'igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. Il corpo docente è disponibile e basa il trasferimento delle conoscenze principalmente sulla produzione delle stesse svolgendo attività di ricerca scientifica. Gli studenti possono godere di strutture all'avanguardia presso il Campus Universitario di Germaneto



QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

15/05/2014

Nella riunione tra i Coordinatori didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie ed i rappresentanti delle Associazioni, tenuta il 10 novembre 2009, ai sensi del decreto 270/04 (esso prevede che le determinazioni sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali), i convenuti valutata l'offerta formativa, la correlazione di questa ai fabbisogni formativi ed agli sbocchi professionali hanno espresso parere favorevole e si sono dichiarati disponibili a ulteriori forme di collaborazione.

Organo che effettua consultazione

La consultazione è effettuata dal Coordinatore del CdS.

Organizzazioni consultate o direttamente o tramite studi di settore:

Confindustria, Camera di Commercio, Rappresentanti locali della Associazione Nazionale di categoria l'Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia (UNPISI) e l'Associazione Italiana Tecnici delle Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro (AITEP), Federsanità.

Modalità e carenza di studi e consultazioni

Incontro collegiale tenutosi il 19 Marzo 2013 presso l'Università di Catanzaro nel quale le organizzazioni sono state ascoltate per una migliore definizione della figura professionale e delle competenze generiche e specifiche dei laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro

Analisi del documento Consensus Conference del 14/12/2012 redatto dall'UNPISI.

E' stato sottolineato come, seguendo il decreto D.M. 270/2004, si potrà pianificare un'offerta formativa più razionale, cercando di dare allo studente solide basi per l'esercizio della professione, anche dedicando maggior attenzione al tirocinio ad ulteriore vantaggio della futura professione. L'attuazione della riforma, con l'armonizzazione dei percorsi didattici, consente inoltre di progettare un'offerta formativa che renda più agevole, rispetto al precedente ordinamento, lo spostamento degli studenti, sia a livello nazionale, sia a livello europeo.

Dalla consultazione sono emersi pareri favorevoli al Nuovo Ordinamento Didattico di prossima applicazione. E' stato apprezzato, in particolare, il confronto costruttivo tra le parti, e si è auspicato che nel futuro tale confronto possa ulteriormente migliorare, vista la particolarità dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie che vede l'Università laureare professionisti abilitati ad entrare da subito nel mondo del lavoro.

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

28/05/2019

Un confronto costante, per quanto riguarda la definizione degli obiettivi formativi del Corso di studio, è attivo con i diversi Enti e organizzazioni presenti sul territorio. Nel corso dell'a.a 2018-2019, il coordinatore del Tirocinio ha incontrato sistematicamente i

tutor delle strutture per uniformare il tirocinio sulle conoscenze e competenze che lo studente deve acquisire nell'ambito dell'attività formativa e per uniformare i criteri di valutazione degli studenti nell'esame di profitto finale. Inoltre, al fine di consolidare i rapporti tra Università e territorio, sempre nell'ambito delle attività di tirocinio, il coordinatore didattico si è interfacciato con il Responsabile della formazione per le professioni sanitarie dell'ASP di Vibo Valentia, Dott.ssa Santina Belvedere, in data 17.10.2017 e con il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Catanzaro, Dott. Giuseppe De Vito, in data 23.10.2018.

QUADRO A2.a



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

a. Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dei Servizi di vigilanza

Funzioni

Vigilanza e controllo (con azioni di Polizia giudiziaria)

Organizzazione del proprio lavoro

Ricerca e autoformazione negli ambiti dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'igiene e della sicurezza alimentare e veterinaria, della sanità pubblica e ambientale.

Competenze

- identificazione dei profili di salute della popolazione o di un territorio a partire da dati epidemiologici
- valutazione/identificazione dei rischi e dei determinanti di salute legati ad una particolare attività/processo produttivo
- verifica delle conformità rispetto a requisiti predefiniti (standard o norme)
- adozione provvedimenti penali ed amministrativi correlati alle azioni di Polizia giudiziaria
- predisposizione dei piani d'intervento specifici per risolvere problemi/irregolarità riscontrate
- utilizzazione delle tecniche di competenza previste dal profilo e nel rispetto di criteri di buona pratica
- pianificazione dell'attività del servizio
- interazione con i componenti del gruppo di lavoro o di altri settori coinvolti per il raggiungimento di obiettivi comuni
- informazione/istruzione di singoli e gruppi in modo adeguato alla persona ed al contesto e coerente con la normativa di riferimento
- formazione a specifiche funzioni o competenze nell'ambito di intervento verificando l'apprendimento da parte del/i soggetto/i
- adozione di comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti
- valutazione del proprio apprendimento e segnalazione delle proprie necessità formative
- adozione di comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari della professione

b. Responsabile sicurezza prevenzione protezione

Funzioni

Valutazione e controllo

Organizzazione del proprio lavoro

Autoformazione per la valutazione dei rischi professionali nei comparti dell'industria, dell'edilizia, dell'agricoltura, dei servizi

Competenze

- valutazione/identificazione dei rischi e dei determinanti di salute per i lavoratori legati ad una particolare attività/processo produttivo
- verifica delle conformità rispetto a requisiti predefiniti (standard o norme)
- predisposizione dei piani d'intervento specifici per risolvere problemi riscontrati nel campo dell'igiene e sicurezza del lavoro
- utilizzazione delle tecniche di competenza previste dal profilo e nel rispetto di criteri di buona pratica
- pianificazione delle attività di prevenzione da adottare ivi comprese quelle della formazione degli addetti
- interazione con i componenti del gruppo di lavoro o di altri settori coinvolti per il raggiungimento di obiettivi comuni
- adozione di comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti
- valutazione del proprio apprendimento e segnalazione delle proprie necessità formative
- adozione di comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari della professione

### c. Responsabile della qualità e della sicurezza alimentare e/o ambientale

#### Funzioni

Gestione della qualità nelle filiere alimentari (sia di origine animale che non)

Gestione dei sistemi HACCP

Formazione Operatori Settore Alimentare

Gestione degli scarichi, delle emissioni e delle immissioni dei processi produttivi

Gestione dei rifiuti

#### Competenze

- valutazione/identificazione dei rischi e dei determinanti di salute nella filiera alimentare o nella tutela ambientale
- verifica delle conformità rispetto a requisiti predefiniti (standard o norme)
- predisposizione dei piani d'intervento specifici per risolvere problemi riscontrati nel campo della sicurezza alimentare o ambientale.
- applicazione delle tecniche di competenza previste dal profilo e nel rispetto di criteri di buona pratica
- pianificazione le attività di prevenzione da adottare ivi comprese quelle della formazione degli operatori del settore alimentare
- interazione con i componenti del gruppo di lavoro o di altri settori coinvolti per il raggiungimento di obiettivi comuni
- adozione di comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti
- valutazione del proprio apprendimento e segnalazione delle proprie necessità formative
- adozione di comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari della professione.

#### **competenze associate alla funzione:**

Le competenze richieste al tecnico della prevenzione che abbia conseguito la laurea abilitante sono quelle relative alla capacità di formulare valutazioni di rischio attraverso la vigilanza e il controllo della rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse.

Deve possedere le conoscenze tecniche e della normativa vigente al fine di determinare eventuali irregolarità, che dovranno essere contestate e notificate. Inoltre il tecnico della prevenzione formula pareri nell'ambito delle proprie competenze in materia di vigilanza e controllo dei rischi negli ambienti di vita e di lavoro e valuta la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali.

Inoltre vigila e controlla le condizioni di sicurezza degli impianti, la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche.

Compete al tecnico della prevenzione effettuare campionamenti su acque destinate al consumo umano (sia da pozzi che da sorgenti), sulle acque lacustre e marine e infine su quelle termali e minerali

Compete al tecnico della prevenzione la vigilanza e il controllo dell'igiene e sanità veterinaria e dei prodotti cosmetici.

Infine collabora con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti.

#### **sbocchi occupazionali:**

I laureati potranno trovare i seguenti sbocchi occupazionali:

presso enti pubblici (Strutture del SSN, Dipartimenti di Sanità Pubblica, Agenzie Regionali per la Prevenzione e l'Ambiente, Servizi di prevenzione e protezione delle aziende, etc.) con compiti di prevenzione oltre che ispettivi e di vigilanza, nei servizi deputati al controllo e alla prevenzione, nei servizi per la formazione del personale e nei servizi di prevenzione e protezione; nelle strutture private in tutti i Servizi di prevenzione e protezione in industrie alimentari e altre aziende di ogni settore produttivo come dipendenti o consulenti, potranno svolgere con autonomia tecnico professionale attività di programmazione e di organizzazione del lavoro, in riferimento alle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori; in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione concorrono all'individuazione degli interventi atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e la difesa ambientale.

Collaboreranno altresì con le imprese all'analisi dei rischi in azienda e nella redazione di documenti di valutazione dei rischi (per la sicurezza del lavoro, per la sicurezza alimentare e la sicurezza ambientale); eseguiranno indagini ambientali per il monitoraggio delle condizioni di salubrità dei luoghi di vita e di lavoro.

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

06/03/2019

Possono essere ammessi al Corso di Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato nazionale in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è necessario possedere una adeguata preparazione nei campi della logica e cultura generale, della chimica, della biologia, della fisica e della matematica. Qualora la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva in alcune materie, ai candidati verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi, colmati attraverso attività di recupero la cui tipologia è definita nel regolamento didattico del corso di laurea.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/05/2019

Al Corso si accede tramite un esame che consiste usualmente nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e cultura generale. Per la valutazione della prova si attribuisce 1 punto per ogni risposta esatta; -0.25 punti per ogni risposta sbagliata e 0 punti per ogni risposta non data. Viene stilata infine un'apposita graduatoria che consentirà l'immatricolazione dei vincitori. Il perfezionamento dell'ammissione al Corso è subordinato all'accertamento medico dell'idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale, che deve avvenire prima dell'inizio delle attività di tirocinio pratico. L'Università si riserva di verificare in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente su segnalazione del Coordinatore teorico pratico di tirocinio. Gli studenti idonei saranno sottoposti, dalle strutture che ospitano la formazione pratica, alla sorveglianza sanitaria prevista dalla Legge. Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici.

QUADRO A4.a



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

15/05/2014

#### Primo anno

Alla fine del primo anno gli studenti saranno in grado di definire e identificare i principali fattori di rischio per l'igiene e per la sicurezza, nei diversi ambienti di applicazione di pertinenza del tecnico di prevenzione: ambiente di vita, ambiente di lavoro, alimenti e bevande, sanità pubblica e veterinaria, all'interno del contesto dei servizi di prevenzione del Dipartimento di Azienda Sanitaria Locale, del servizio territoriale dell'Arpa e dei servizi di prevenzione delle imprese.

Pertanto gli insegnamenti dovranno offrire le basi scientifiche utili sia per l'identificazione dei fattori di rischio di diversa natura (chimica, fisica, biologica, psicosociale) sia per la comprensione dei processi etiopatogenetici attraverso cui i fattori di rischio provocano un danno sia per l'apprendimento del metodo della valutazione e della gestione dei rischi. Il tirocinio dovrà essere dedicato soprattutto all'utilizzo delle principali fonti informative per l'identificazione del rischio.

#### Secondo anno

Alla fine del secondo anno gli studenti saranno in grado di condurre una corretta analisi dei meccanismi di generazione dei fattori di rischio e una ricerca delle soluzioni appropriate, nelle principali filiere produttive e ambientali di competenza dei servizi di prevenzione, con particolare attenzione alla realtà regionale e nazionale.

Gli insegnamenti dovranno quindi fornire le conoscenze tecniche sui principali aspetti tecnologici ed organizzativi dei cicli, delle filiere e delle relative matrici, da cui nascono le esposizioni ai fattori di rischio, e controllando i quali si realizza la prevenzione. Il tirocinio dovrà essere particolarmente dedicato all'analisi pratica delle strutture, degli ambienti e dei cicli produttivi per lo studio dei meccanismi di generazione dei rischi e delle relative soluzioni di prevenzione.

#### Terzo anno

Alla fine del terzo anno gli studenti saranno in grado di utilizzare tecniche di gestione del rischio, attraverso il controllo, la vigilanza, la misura e la comunicazione nel contesto di un servizio di prevenzione.

Per questo scopo gli insegnamenti hanno il compito di preparare le basi conoscitive, di atteggiamento e di metodo per formare il ruolo professionale di chi nelle società è chiamato a fare vigilanza, misura ed educazione per la prevenzione della salute.

Analogamente il tirocinio sul campo dovrà fornire adeguate occasioni pratiche di preparazione delle abilità e delle attitudini necessarie per affrontare le principali situazioni di gestione del rischio in casi ordinari e programmati e in condizioni di emergenza.

QUADRO A4.b.1



**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Sintesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro conseguiranno, attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati previsti dal corso di studio, la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute. Tali capacità includeranno le più aggiornate attitudini alla progettazione e alla valutazione di interventi di promozione della salute. Il laureato dovrà essere pronto a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia ed avrà sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute e sarà in grado di leggere e comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti. I laureati dovranno, inoltre acquisire anche abilità tecniche e comportamentali così da garantire, al termine del percorso formativo, la maturazione di competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

	<p>- lezioni frontali, lettura guidata e applicazione di modelli di analisi critica, video, materiali strumentali e grafici.</p> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:</p> <p>- prove orali e/o scritte per ciascun insegnamento.</p>	
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, attraverso le conoscenze acquisite nelle ore di lezione frontale e di tirocinio vari ambiti disciplinari, saranno in grado di applicare le proprie conoscenze per sviluppare competenze in relazione alla valutazione dei rischi connessi all'attività lavorativa e conseguenti misure preventive e protettive per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Nello specifico dovranno avere capacità di leggere, analizzare ed interpretare tutti i dati di routine e sperimentali al fine di elaborare autonomamente una corretta valutazione del rischio per il singolo individuo o per una comunità che permetterà di esprimere un giudizio finale che costituirà la base per la programmazione e progettazione degli specifici interventi di prevenzione. In tale contesto, particolarmente importante è la lettura critica dei dati epidemiologici, la cui interpretazione costituirà la base dell'autonomia di giudizio del professionista.</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà valutata ogni anno al termine dell'attività di tirocinio, mediante prove orali e/o scritte su tematiche alle quali sono stati preparati dal tutor della struttura ospitante. Inoltre, durante l'attività di laboratorio del terzo anno di corso, gli studenti dovranno dimostrare di saper svolgere metodiche di campionamento di diverse matrici ambientali e alimentari, sotto la visione del docente responsabile di tale attività. Queste attività hanno lo scopo di abituare lo studente ad affrontare le problematiche che possono sorgere durante l'attività professionale di ispezione e verifica. Le capacità di applicare le conoscenze viene verificata attraverso la valutazione delle esercitazioni e delle attività di tirocinio.</p>	

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio**

### Area Generica

#### Conoscenza e comprensione

Conoscere i principi fondamentali della biologia relativi all'analisi dei fenomeni biologici, con particolare riguardo alle correlazioni tra condizioni ambientali e salute umana

- Conoscere i meccanismi eziopatogenetici con particolare attenzione alle interazioni tra cellule, molecole, microrganismi patogeni e contaminanti chimici ambientali
- Conoscere le principali reazioni chimiche che regolano gli equilibri degli ecosistemi e le risposte relative ai cambiamenti indotti da attività antropiche; conoscere e saper applicare la valutazione di impatto ambientale e gli aspetti ecologici del recupero ambientale.
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani
- Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio ambientali
- Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative possibilità di prevenzione
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione



Conoscere e saper applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e dell'informatica

- Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'epidemiologia con particolare riguardo alle potenzialità nella prevenzione e controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani
- Conoscere e saper applicare le procedure di valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.
- Conoscere i principi dell'igiene applicata alle produzioni alimentari per la tutela della salute pubblica e saper eseguire i controlli sanitari degli alimenti di origine animale e vegetale
- Conoscere il ruolo delle modalità di organizzazione del lavoro per la prevenzione dei rischi per la salute e gli aspetti fondamentali dell'ergonomia occupazionale e delle sue potenzialità preventive.

Aree di apprendimento

- A) Scienze di base, propedeutiche e management sanitario
- B) Igiene, epidemiologia e sanità pubblica
- C) Ambienti e luoghi di lavoro

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **A) Scienze di base, propedeutiche e management sanitario**

#### **Conoscenza e comprensione**

- Conoscere i principi fondamentali delle basi Scientifiche della Medicina e comprendere struttura e funzione normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento;
- Conoscere i principi fondamentali dell'economia, dell'organizzazione sanitaria, e del diritto del lavoro;
- Conoscere i meccanismi eziopatogenetici con particolare attenzione alle interazioni tra cellule, molecole, microrganismi patogeni e contaminanti chimici ambientali;
- Conoscere le principali reazioni chimiche che regolano gli equilibri degli ecosistemi e le risposte relative ai cambiamenti indotti da attività antropiche.

Modalità di conseguimento

Lacquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

Modalità di verifica

Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, prove scritte, verifiche in itinere. Relativamente alle prove scritte, la valutazione potrà prevedere: 1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati o a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Conoscere e saper applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e dell'informatica.

- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani.

Modalità di conseguimento

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e l'analisi di casi di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

BIO/10 - BIOCHIMICA SCIENZE BIOMEDICHE I  
BIO/16 - ANATOMIA UMANA SCIENZE BIOMEDICHE I  
FIS/07 - FISICA APPLICATA SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE  
MED/01 - STATISTICA MEDICA SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE  
INF/01 - INFORMATICA SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE  
BIO/09 FISILOGIA SCIENZE BIOMEDICHE II  
MED/04 - PATOLOGIA GENERALE SCIENZE BIOMEDICHE II  
MED/05 - PATOLOGIA CLINICA SCIENZE BIOMEDICHE II  
MED/08 - ANATOMIA PATOLOGICA SCIENZE BIOMEDICHE II  
MED/09 - MEDICINA INTERNA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE  
MED/18 - CHIRURGIA GENERALE SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE  
MED/13 - ENDOCRINOLOGIA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE  
MED/26 - NEUROLOGIA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE  
BIO/14 FARMACOLOGIA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE  
L-LIN/02 INGLESE COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE  
L-LIN/02 INGLESE COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE  
ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE  
DELLE INFORMAZIONI COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE  
BIO/14 - FARMACOLOGIA PRIMO SOCCORSO  
MED/18 - CHIRURGIA GENERALE (Chirurgia d'urgenza) PRIMO SOCCORSO  
MED/27 - NEUROCHIRURGIA PRIMO SOCCORSO  
MED/33 - MALATTIE APPARATO  
LOCOMOTORE PRIMO SOCCORSO  
MED/41 - ANESTESIOLOGIA  
(Terapia Intensiva) PRIMO SOCCORSO  
MED/41 - ANESTESIOLOGIA  
(Basic Life Support) PRIMO SOCCORSO

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE [url](#)

C.I. PRIMO SOCCORSO [url](#)

C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I [url](#)

C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II [url](#)

C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE [url](#)

C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE [url](#)

## **B) Igiene, epidemiologia e sanità pubblica**

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscere e saper applicare la valutazione di impatto ambientale e gli aspetti ecologici del recupero ambientale.

- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani.
- Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio ambientali

Modalità di conseguimento

Lacquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

Modalità di verifica

Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, prove scritte, verifiche in itinere. Relativamente alle prove scritte, la valutazione potrà prevedere: 1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati o a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'epidemiologia con particolare riguardo alle potenzialità nella prevenzione e controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro

Modalità di conseguimento

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e analisi di casi di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MED/36 - RADIOPROTEZIONE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO

MED/43 - MEDICINA LEGALE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO

MED/07 - MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO

MED/17 - MALATTIE INFETTIVE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO

MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO

MED/50 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO

M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA IGIENE AMBIENTALE E SICUREZZA SUL LAVORO  
MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO IGIENE AMBIENTALE E SICUREZZA SUL LAVORO  
MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA  
MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA  
TIROCINIO TIROCINIO

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. IGIENE AMBIENTALE E SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO [url](#)

C.I. IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA [url](#)

C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO [url](#)

C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT [url](#)

TIROCINIO I ANNO I SEMESTRE [url](#)

## C) Ambienti e luoghi di lavoro

### Conoscenza e comprensione

- Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative possibilità di prevenzione
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.

#### Modalità di conseguimento

Lacquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

#### Modalità di verifica

Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, prove scritte, verifiche in itinere. Relativamente alle prove scritte, la valutazione potrà prevedere: 1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati o a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Conoscere e saper applicare le procedure di valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti
- Conoscere i principi dell'igiene applicata alle produzioni alimentari per la tutela della salute pubblica e saper eseguire i controlli sanitari degli alimenti di origine animale e vegetale
- Conoscere il ruolo delle modalità di organizzazione del lavoro per la prevenzione dei rischi per la salute e gli aspetti fondamentali dell'ergonomia occupazionale e delle sue potenzialità preventive.

#### Modalità di conseguimento

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e analisi di casi di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CHIM/08 - CHIMICA FARMACEUTICA FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE  
 ING-IND/09 - SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE  
 ING-IND/11 - FISICA TECNICA AMBIENTALE FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE  
 ICAR/13 FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE  
 AGR/18 NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE  
 CHIM/10 - CHIMICA DEGLI ALIMENTI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE  
 MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE  
 MED/50 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE  
 VET/04 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI  
 MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI  
 MED/50 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI  
 IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE SCIENZE GIURIDICHE  
 IUS 17 - DIRITTO PENALE SCIENZE GIURIDICHE  
 MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE GIURIDICHE  
 MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI  
 MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI  
 MED/50 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI  
 LABORATORI LABORATORI SSD

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE [url](#)

C.I. SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE [url](#)

C.I. SCIENZE GIURIDICHE [url](#)

C.I. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI [url](#)

ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (*modulo di C.I. ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità giuridiche ed etiche collegate alla applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Dimostrare un approccio critico nell'interpretazione dei lavori scientifici della letteratura, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca nello svolgimento delle attività professionali;
- Prendere decisioni assistenziali per quanto di competenza in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Realizzare rapporti efficaci e deontologicamente corretti con gli utenti, gli altri professionisti, le strutture socio-sanitarie e altre componenti dove si richieda la propria competenza professionale;
- Valutare criticamente il proprio operato in un'ottica di miglioramento qualitativo della prestazione professionale erogata.

Modalità di conseguimento

L'autonomia di giudizio sarà conseguita attraverso l'interpretazione critica di casi e situazioni rilevati in corso di tirocinio e discussi in piccolo gruppo con i docenti della didattica di complemento nell'ambito degli schemi interpretativi proposti dai docenti della didattica frontale.

Strumenti didattici di verifica

L'autonomia di giudizio è verificata in sede di esame o di valutazione di tirocinio da parte dei tutori e dei docenti della didattica di complemento.

### **Abilità comunicative**

I laureati in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" sono in grado di:

- operare in collaborazione con altre figure socio-sanitarie per svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate e formulare pareri nell'ambito delle loro competenze;
- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;
- collaborare con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale;
- contribuire alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Modalità di conseguimento

Le abilità comunicative sono coltivate sollecitando gli allievi a presentare oralmente, per iscritto e con l'uso di strumenti elettronici propri elaborati individuali.

Strumenti didattici di verifica

Nelle valutazioni degli elaborati individuali e della prova finale la qualità e l'efficacia della comunicazione concorre autonomamente alla formazione del giudizio complessivo.

### **Capacità di apprendimento**

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. A tale scopo debbono aver acquisito la capacità di utilizzare sistemi informatici, saper selezionare materiale bibliografico, aver acquisito un metodo clinico e di studio che consenta loro una continua crescita professionale e aggiornamento.

Debbono essere acquisiti:

- le conoscenze di base sulle tecnologie industriali pulite; sulla gestione degli impianti per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e degli effluenti gassosi civili e industriali; sui processi per la potabilizzazione delle acque.
  - le nozioni fondamentali relative al sistema delle fonti normative, all'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello stato e degli enti pubblici, alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi del lavoro. Conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica
  - le nozioni fondamentali dell'economia sanitaria e delle tecniche di valutazione economica in sanità oltre che gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione, gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale
  - essere in grado di utilizzare l'inglese nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali
  - essere in grado di effettuare una ricerca bibliografica raccogliendo, organizzando ed interpretando correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili;
  - essere in grado di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;
  - essere in grado di gestire l'informazione in diagnostica per immagini per aspetti diagnostici e terapeutici in specifiche patologie;
- condurre e partecipare a gruppi di lavoro interprofessionali.

Modalità di conseguimento

Nel corso del ciclo di studi si svolgeranno tirocini, seminari e brevi corsi integrativi allo scopo di aggiornare ed ampliare i contenuti degli insegnamenti già svolti.  
Strumenti didattici di verifica  
La verifica della capacità di apprendimento si svolge valutando l'attività di tirocinio, gli elaborati finali svolti ed eventuali rapporti relativi alle iniziative di aggiornamento.

QUADRO A5.a  
R<sup>a</sup>D

### Caratteristiche della prova finale

06/03/2019

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, e dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), la prova finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato (tesi di laurea) e nella dimostrazione di abilità pratiche ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.

QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

28/05/2019

Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 5 CFU.

Il tema della tesi di laurea può essere:

- a. compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico del Corso di Laurea in in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro attraverso i dati della Letteratura;
- b. sperimentale: impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami
- aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea al CCdL
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione.

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CCdL, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e della sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.





**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://web.unicz.it/uploads/2019/09/tronco-comune-4-calendario-provvisorio-lezioni-19-20.pdf>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://web.unicz.it/uploads/2019/09/calendario-provvisorio-ps-2020-genn-mar.pdf>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://web.unicz.it/it/category/avvisi-didattica-medicina-e-chirurgia>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/08	Anno di corso 1	ANATOMIA PATOLOGICA ( <i>modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II</i> ) <a href="#">link</a>	DONATO GIUSEPPE	PA	1	8	
		Anno						

2.	BIO/16	di corso 1	ANATOMIA UMANA ( <i>modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I</i> ) <a href="#">link</a>			2	16
3.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I</i> ) <a href="#">link</a>	COLICA CARMELA		4	32
4.	MED/18	Anno di corso 1	CHIRURGIA GENERALE ( <i>modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	CURRO' GIUSEPPE	PA	1	8
5.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO ( <i>modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT</i> ) <a href="#">link</a>	MURONE MARIO	RU	1	8
6.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE ( <i>modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT</i> ) <a href="#">link</a>	GIANCOTTI MONICA	ID	1	8
7.	MED/13	Anno di corso 1	ENDOCRINOLOGIA ( <i>modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	AVERSA ANTONIO	PA	1	8
8.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA ( <i>modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	GALLELLI LUCA	RU	2	16
9.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA ( <i>modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE</i> ) <a href="#">link</a>	COLUCCIO MARIA LAURA	ID	2	16
10.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA ( <i>modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II</i> ) <a href="#">link</a>	IRACE CONCETTA	PA	3	24
11.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE ( <i>modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	PILEGGI CLAUDIA	PA	1	8
12.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE E APPLICATA ( <i>modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	BIANCO AIDA	PA	1	8
13.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE E APPLICATA ( <i>modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT</i> ) <a href="#">link</a>			1	8
		Anno di	INFORMATICA ( <i>modulo di C.I. SCIENZE</i> )				

14.	INF/01	corso 1	FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) <a href="#">link</a>			3	24
15.	MED/44	Anno di corso 1	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) <a href="#">link</a>			2	20
16.	MED/09	Anno di corso 1	MEDICINA INTERNA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <a href="#">link</a>			1	8
17.	MED/43	Anno di corso 1	MEDICINA LEGALE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>	GRATTERI SANTO	PA	1	8
18.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>	LAMBERTI ANGELO GIUSEPPE		2	8
19.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>	MARASCIO NADIA	ID	2	8
20.	MED/26	Anno di corso 1	NEUROLOGIA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <a href="#">link</a>	MORELLI MAURIZIO	RU	1	8
21.	MED/05	Anno di corso 1	PATOLOGIA CLINICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <a href="#">link</a>	FOTI DANIELA PATRIZIA FRANCESCA	PA	1	8
22.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <a href="#">link</a>	AGOSTI VALTER	RU	2	16
23.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <a href="#">link</a>			1	8
24.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <a href="#">link</a>	NICOLETTI GIUSEPPE	ID	2	16
25.	MED/36	Anno di corso 1	RADIOPROTEZIONE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>	LAGANA' DOMENICO	PA	1	8
26.	MED/50	Anno di corso	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (modulo di C.I. IGIENE E	LUCIA FRANCESCO	ID	2	20

		1	MEDICINA DEL LAVORO) <a href="#">link</a>				
27.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) <a href="#">link</a>	TORELLA DANIELE	PO	1	10
28.	SPS/10	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <a href="#">link</a>			2	16
29.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) <a href="#">link</a>			1	8
30.	MED/50	Anno di corso 1	TIROCINIO I ANNO I SEMESTRE <a href="#">link</a>			6	150
31.	MED/50	Anno di corso 1	TIROCINIO I ANNO II SEMESTRE <a href="#">link</a>			9	225

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/laboratori-di-informatica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

15/04/2015

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

15/04/2015

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

15/04/2015

- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Placement.

- Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per l'approvazione del Training Agreement; tutoraggio individuale per tutta la durata delle mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.

- Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Impresa ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio, competenti per l'approvazione del Training Agreement e per il successivo riconoscimento dell'attività formativa svolta all'estero; facilitazione nella ricerca dell'Impresa ospitante mediante la pubblicazione on line della lista di Imprese disponibili; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di un contributo forfetario una tantum per le spese di viaggio.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/international-relations>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Studio.
- Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; tutoraggio individuale per tutta la durata delle mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.
- Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Università ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio comunitaria, per le spese di vitto e alloggio e di un rimborso forfetario per le spese di viaggio.
- Supporto ai docenti incoming e outgoing mediante informazioni sulle sedi partner e assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria per la mobilità e massima diffusione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito web dell'ateneo e comunicazione individuale via e-mail.

In allegato: Elenco Accordi bilaterali, Programma LLP Erasmus, attivi per l'a.a. 2019-2020

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/international-relations>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

15/04/2015

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/umg-lavoro>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

18/09/2019

Link inserito: <http://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/ri-opinioni-e-dati-statistici/opinioni-studenti/>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

04/09/2019

Link inserito:

<https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&codici>

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

I dati statistici sono desumibili dalla Scheda degli indicatori annuali forniti dall'ANVUR (allegata in pdf) e dall'indagine Almalaurea *06/09/2019* sul Profilo dei Laureati scaricabile dal Link sottostante.

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70125&facolta=tutti&gruppo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO C2****Efficacia Esterna**

*04/09/2019*

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&codici>

**QUADRO C3****Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**





## QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

28/05/2019

Il Corso di Laurea è coordinato da un Docente nominato dal Senato Accademico. La gestione del Corso è affidata alla Scuola di Medicina e Chirurgia, struttura didattica di raccordo tra i tre Dipartimenti di area biomedico-farmaceutica. La Scuola di Medicina è presieduta da un Professore Ordinario. Gli atti inerenti l'attività didattica vengono successivamente approvati dal Senato accademico e, per quanto riguarda il numero di immatricolati da ammettere, le risorse, la attivazione o soppressione dei CdS dal Consiglio di Amministrazione presieduto dal Rettore, sulla scorta delle indicazioni ricevute dal Nucleo di Valutazione che definisce la metodologia generale dell'AQ ed è responsabile del monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accredimento iniziale e periodico dei CdS.

L'Ateneo al fine di garantire il perseguimento di politiche di assicurazione di qualità ha istituito il Presidio di Qualità che supporta i CdS nello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure AQ.

L'articolazione della struttura organizzativa dell'AQ a livello di Ateneo è riportata nel pdf allegato (Schema AQ Ateneo)

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/05/2019

Il CdS considera il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nell'attività di formazione erogate dallo stesso.

Responsabile della Assicurazione di Qualità dei Corsi di Laurea è il Coordinatore, Prof.ssa Claudia Pileggi in collaborazione con il gruppo di qualità che include la Prof.ssa Aida Bianco referente per la qualità, il rappresentante degli studenti (eletto dopo l'attivazione del corso) e il manager didattico Dott.ssa Rossella Cartaginese.

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/05/2019

Il Gruppo verifica l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche, redige entro i tempi richiesti, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS e il Rapporto di Riesame ciclico, avendo cura di verificare l'efficacia della gestione del Corso, di valutare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e di trovare correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata.

In accordo all'ANVUR le aree esplorate sono:

- L'ingresso, il percorso, l'uscita dal Cds
- L'esperienza dello Studente

- L'accompagnamento al mondo del lavoro

Il Gruppo si avvale dei dati relativi all'opinione degli studenti circa:

- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;

- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;

-l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;

- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;

- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi,

- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;

Il Gruppo verifica il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni degli organi collegiali e, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del Corso di Laurea.

Entro il 10 Maggio il gruppo aggiorna la SUA-CdS, nel predisporre la stessa procede ad audizioni con i portatori di interesse, a verificare puntualmente l'appropriatezza dei programmi dei corsi integrati e la loro conformità con i risultati attesi; il gruppo predispone un calendario di lezioni ed esami coerente, per quanto possibile, con le richieste degli studenti; identifica le difformità e predispone le azioni correttive segnalando al contempo le criticità al Presidio di qualità. La SUA verrà successivamente inviata al Consiglio della Scuola di Medicina per l'approvazione ed il successivo invio al Presidio di Qualità.

Il Gruppo offre la collaborazione al Presidio per le verifiche ispettive ed eventuali audit.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/assicurazione-della-qualita>

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Environment and Workplace Prevention Techniques
<b>Classe</b> RD	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa">http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti">http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale

## Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che,

disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PILEGGI Claudia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Scuola di Medicina e Chirurgia
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze della Salute

## Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento  
[Upload](#) piano di raggiungimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	LUCIA	Francesco	MED/50	ID	1	Caratterizzante	1. SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
2.	MURONE	Mario	IUS/16	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE
3.	PILEGGI	Claudia	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante	1. IGIENE 2. IGIENE GENERALE E APPLICATA

4.	TORELLA	Daniele	MED/50	PO	1	Caratterizzante	1. SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
5.	AVERSA	Antonio	MED/13	PA	1	Caratterizzante	1. ENDOCRINOLOGIA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Nania	Daniele		
Portaro	Pasquale		

### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bianco	Aida
Cartaginese	Rosa Carla
Lucia	Francesco
Nania	Daniele
Pileggi	Claudia

### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BIANCO	Aida		
PILEGGI	Claudia		

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 50
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

**Sede del corso: - CATANZARO**

Data di inizio dell'attività didattica	01/11/2019
Studenti previsti	50



## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>

**Codice interno all'ateneo del corso** S400^GEN^079023

**Massimo numero di crediti riconoscibili** 12 *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

**Corsi della medesima classe**

- Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)

## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>

**Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico** 15/06/2015

Data di approvazione della struttura didattica 20/12/2017

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 06/02/2018

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 10/11/2009 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del Corso risulta corretta; Le informazioni per gli studenti sono pienamente adeguate; La descrizione dei risultati attesi e degli sbocchi occupazionali appare dettagliata; La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è stata attuata in modo efficace; L'adeguatezza della proposta appare compatibile con le risorse di docenza e di strutture e potrà essere verificata solo in fase di effettiva attivazione nell'Offerta Formativa, quando tutte le informazioni saranno disponibili.

Il Corso di Studi considerato, unitamente agli altri presentati dalla Facoltà, contribuisce alla razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione comunica che il Presidio di Qualità ha inviato le SUA-CdS dei Corsi di Laurea che saranno attivati nell'Offerta Formativa 2017/2018 per l'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione in vista della scadenza ministeriale del 16 giugno e considerato che l'Offerta Formativa dovrà essere approvata dal CdA nella seduta del 6 giugno p.v..

Ai fini dell'accREDITAMENTO dei Corsi, si ricorda che l'Ateneo ha già avuto la conferma da parte del Ministero sulla base del possesso dei requisiti di docenza dell'a.a. 2016/17 purché si forniscano le informazioni richieste nelle sezioni Qualità e Amministrazione delle SUA-CdS entro il 16 giugno 2017 (vedi nota ministeriale n. 5227 del 23 febbraio 2017 allegata). Pertanto, non sarà necessario attendere il DM di conferma dell'accREDITAMENTO ma si dovrà unicamente provvedere a fornire le suddette informazioni.

Il Ministero effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di accREDITAMENTO successivamente, entro il mese di febbraio 2018. Da tale verifica dipenderà l'accREDITAMENTO dell'Offerta Formativa 2018/2019.

Il Nucleo, considerata la verifica effettuata dal Presidio di Qualità, prende atto dell'Offerta Formativa A.A. 2017/2018 e trasmette questa parte di verbale agli Organi Collegiali per gli adempimenti di competenza.

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>AD</sup>



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	C51901250	<b>ANATOMIA PATOLOGICA</b> (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <i>semestrale</i>	MED/08	Giuseppe DONATO <i>Professore Associato confermato</i>	MED/08	8
2	2019	C51901252	<b>ANATOMIA UMANA</b> (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I) <i>semestrale</i>	BIO/16	Docente non specificato		16
3	2019	C51901254	<b>BIOCHIMICA</b> (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I) <i>semestrale</i>	BIO/10	Carmela COLICA		32
4	2019	C51901255	<b>CHIRURGIA GENERALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <i>semestrale</i>	MED/18	Giuseppe CURRO' <i>Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi di MESSINA</i>	MED/18	8
5	2019	C51901261	<b>DIRITTO DEL LAVORO</b> (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Mario MURONE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/16	8
6	2017	C51900236	<b>DIRITTO PENALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE GIURIDICHE) <i>semestrale</i>	IUS/17	<b>Docente di riferimento</b> Mario MURONE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/16	16
7	2017	C51900237	<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE GIURIDICHE) <i>semestrale</i>	IUS/16	<b>Docente di riferimento</b> Mario MURONE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/16	16
8	2019	C51901262	<b>ECONOMIA AZIENDALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT)	SECS-P/07	Monica GIANCOTTI <i>Attivita' di insegnamento</i>	SECS-P/07	8

		<i>semestrale</i>			(art. 23 L. 240/10)		
9	2019	C51901263	<b>ENDOCRINOLOGIA</b> (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <i>semestrale</i>	MED/13	<b>Docente di riferimento</b> Antonio AVERSA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/13	8
10	2019	C51901264	<b>FARMACOLOGIA</b> (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <i>semestrale</i>	BIO/14	Luca GALLELLI <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/14	16
11	2019	C51901265	<b>FISICA APPLICATA</b> (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) <i>semestrale</i>	FIS/07	Maria Laura COLUCCIO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	FIS/07	16
12	2019	C51901266	<b>FISIOLOGIA</b> (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <i>semestrale</i>	BIO/09	Concetta IRACE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/50	24
13	2019	C51901267	<b>IGIENE</b> (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/42	<b>Docente di riferimento</b> Claudia PILEGGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	8
14	2017	C51900239	<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b> (modulo di C.I. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI) <i>semestrale</i>	MED/42	<b>Docente di riferimento</b> Claudia PILEGGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	24
15	2019	C51901268	<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b> (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/42	Aida BIANCO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	8
16	2019	C51901269	<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b> (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente non specificato		8
			<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA (Modulo Statistica)</b>		Docente non		

17	2017	C51900240	(modulo di C.I. SCIENZE GIURIDICHE) <i>semestrale</i> <b>INFORMATICA</b> (modulo di C.I. SCIENZE	MED/42	specificato		16
18	2019	C51901270	FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) <i>semestrale</i> <b>MEDICINA DEL LAVORO</b> (modulo di C.I.	INF/01	Docente non specificato		24
19	2017	C51900244	SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE POFESSIONALI) <i>semestrale</i> <b>MEDICINA DEL LAVORO</b> (modulo di C.I.	MED/44	Docente non specificato		16
20	2019	C51901273	MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i> <b>MEDICINA INTERNA</b> (modulo di C.I. SCIENZE	MED/44	Docente non specificato		20
21	2019	C51901274	MEDICO-CHIRURGICHE) <i>semestrale</i> <b>MEDICINA LEGALE</b> (modulo di C.I. PREVENZIONE	MED/09	Docente non specificato		8
22	2019	C51901275	AMBIENTI DI LAVORO) <i>semestrale</i> <b>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</b> (modulo di C.I. PREVENZIONE	MED/43	Santo GRATTERI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/43	8
23	2019	C51901276	AMBIENTI DI LAVORO) <i>semestrale</i> <b>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</b> (modulo di C.I. PREVENZIONE	MED/07	Angelo Giuseppe LAMBERTI		8
24	2019	C51901276	AMBIENTI DI LAVORO) <i>semestrale</i> <b>NEUROLOGIA</b> (modulo di C.I. SCIENZE	MED/07	Nadia MARASCIO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/07	8
25	2019	C51901277	MEDICO-CHIRURGICHE) <i>semestrale</i> <b>PATOLOGIA CLINICA</b> (modulo di C.I. SCIENZE	MED/26	Maurizio MORELLI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/26	8
26	2019	C51901278	BIOMEDICHE II) <i>semestrale</i> <b>PATOLOGIA GENERALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE	MED/05	Daniela Patrizia Francesca FOTI <i>Professore Associato confermato</i> Valter AGOSTI	MED/05	8

27	2019	C51901279	BIOMEDICHE II) <i>semestrale</i>	MED/04	<i>Ricercatore confermato</i>	MED/04	16
28	2019	C51901280	<b>PEDAGOGIA GENERALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente non specificato		8
29	2019	C51901281	<b>PSICOLOGIA GENERALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Giuseppe NICOLETTI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PSI/01	16
30	2019	C51901282	<b>RADIOPROTEZIONE</b> (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/36	Domenico LAGAN <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/36	8
31	2019	C51901284	<b>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE</b> (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/50	<b>Docente di riferimento</b> Francesco LUCIA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/50	20
32	2019	C51901283	<b>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE</b> (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/50	<b>Docente di riferimento</b> Daniele TORELLA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/50	10
33	2017	C51900246	<b>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE</b> (modulo di C.I. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE POFESSIONALI) <i>semestrale</i>	MED/50	Concetta IRACE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/50	8
34	2019	C51901285	<b>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO</b> (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	SPS/10	Docente non specificato		16
35	2019	C51901286	<b>STATISTICA MEDICA</b> (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) <i>semestrale</i>	MED/01	Docente non specificato		8
<b>TIROCINIO I ANNO I</b>							

36 2019	C51901287	<b>SEMESTRE</b> <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato	150
		<b>TIROCINIO I ANNO II</b>			
37 2019	C51901288	<b>SEMESTRE</b> <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato	225
				ore totali	833

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio <i>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/01 Statistica medica <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica <i>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/05 Patologia clinica <i>PATOLOGIA CLINICA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze biomediche	MED/04 Patologia generale <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	14 - 14
	BIO/16 Anatomia umana <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/10 Biochimica <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/09 Fisiologia <i>FISIOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/41 Anestesiologia <i>ANESTESIOLOGIA (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
Primo soccorso	MED/18 Chirurgia generale <i>CHIRURGIA GENERALE (CHIRURGIA D'URGENZA) (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
	MED/09 Medicina interna <i>MEDICINA INTERNA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/14 Farmacologia <i>FARMACOLOGIA (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)**

Totale attività di Base

26 26 -  
26

Attività caratterizzanti

settore

CFU CFU CFU  
Ins Off Rad

VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale  
*ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*

MED/50 Scienze tecniche mediche applicate  
*SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl*  
*SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*  
*SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*  
*SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*  
*SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl*  
*SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*

MED/44 Medicina del lavoro  
*MEDICINA DEL LAVORO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*  
*MEDICINA DEL LAVORO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*  
*MEDICINA DEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*

MED/42 Igiene generale e applicata  
*IGIENE GENERALE E APPLICATA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl*  
*IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl*  
*IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*  
*IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*  
*IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*  
*IGIENE GENERALE E APPLICATA (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl*  
*IGIENE GENERALE E APPLICATA (Modulo Statistica) (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*

Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

47 47 47 -  
47

IUS/17 Diritto penale  
*DIRITTO PENALE (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*

IUS/16 Diritto processuale penale

	<i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale <i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente <i>SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/13 Disegno industriale			
	CHIM/10 Chimica degli alimenti <i>CHIMICA DEGLI ALIMENTI (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/08 Chimica farmaceutica <i>CHIMICA FARMACEUTICA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale <i>NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/33 Malattie apparato locomotore <i>MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/18 Chirurgia generale <i>CHIRURGIA GENERALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze medico-chirurgiche	MED/17 Malattie infettive <i>MALATTIE INFETTIVE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
	MED/08 Anatomia patologica <i>ANATOMIA PATOLOGICA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/14 Farmacologia <i>FARMACOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/43 Medicina legale <i>MEDICINA LEGALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl IGIENE GENERALE E APPLICATA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia <i>RADIOPROTEZIONE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/41 Anestesiologia			



	<i>ANESTESIOLOGIA (TERAPIA INTENSIVA) (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/27 Neurochirurgia <i>NEUROCHIRURGIA (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/26 Neurologia <i>NEUROLOGIA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/13 Endocrinologia <i>ENDOCRINOLOGIA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale <i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	3	3	3 - 3
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	2	2	2 - 2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	3	3	3 - 3
Scienze interdisciplinari	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate <i>TIROCINIO I ANNO I SEMESTRE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TIROCINIO I ANNO II SEMESTRE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TIROCINIO II ANNO I SEMESTRE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TIROCINIO II ANNO II SEMESTRE (2 anno) - 18 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TIROCINIO III ANNO I SEMESTRE (3 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i>	60	60	60 - 60
Tirocinio differenziato specifico profilo				

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)**

<b>Totale attività caratterizzanti</b>		129	-	129
--	--	-----	---	-----

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Attività formative affini o integrative	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - I</i> <i>CFU - semestrale - obbl</i>	1	1	1 - 1
<b>Totale attività Affini</b>			1	1 - 1
<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente			6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		5	5 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		4	4 - 4
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD		3	3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
<b>Totale Altre Attività</b>			24	24 - 24
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo 180</b>				
<b>CFU totali inseriti</b>	180	180	-	180



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

## Attività di base

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica	8	8	8
	MED/01 Statistica medica			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/16 Anatomia umana			
	MED/04 Patologia generale	14	14	11
	MED/05 Patologia clinica			
Primo soccorso	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
	BIO/14 Farmacologia			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/18 Chirurgia generale	4	4	3
	MED/41 Anestesiologia			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 22:		-		
<b>Totale Attività di Base</b>			26 - 26	

## Attività caratterizzanti

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	CHIM/08 Chimica farmaceutica			
	CHIM/10 Chimica degli alimenti			
	ICAR/13 Disegno industriale			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	47	47	30
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	IUS/17 Diritto penale			
Scienze medico-chirurgiche	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
	BIO/14 Farmacologia			
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/08 Anatomia patologica	6	6	2
	MED/17 Malattie infettive			
	MED/18 Chirurgia generale			
	MED/33 Malattie apparato locomotore			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	4	4	2
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/43 Medicina legale			
Scienze umane e psicopedagogiche	MED/13 Endocrinologia	4	4	4
	MED/26 Neurologia			
	MED/27 Neurochirurgia			
	MED/41 Anestesiologia			
Scienze del management sanitario	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	3	3	2
	M-PSI/01 Psicologia generale			
Scienze interdisciplinari	IUS/07 Diritto del lavoro	2	2	2
	SECS-P/07 Economia aziendale			
Tirocinio differenziato specifico profilo	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	3	2
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 104:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		129 - 129		

## Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/42 - Igiene generale e applicata	1	1	-
<b>Totale Attività Affini</b>				<b>1 - 1</b>

## Altre attività



ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>24 - 24</b>

## Riepilogo CFU



<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	180 - 180

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**  
RAD

Il RAD è stato adeguato ai rilievi del CUN del 4 aprile 2018.

Si ricorda che la modifica proposta al RAD chiuso il 19/02/2018 si limitava all'inserimento del SSD AGR/18 nell'ambito disciplinare "Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

**Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**  
RAD

**Note relative alle attività di base**  
RAD

**Note relative alle altre attività**  
RAD

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini**  
RAD

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : MED/42 )**

Il SSD viene inserito perché ritenuto congruo ed essenziale al fine della formazione dei laureati nella classe e dell'orientamento nella scelta dell'area professionale.

**Note relative alle attività caratterizzanti**  
RAD

